

## Articoli Selezionati

			<b>Corriere Adriatico</b>		
28/08/16	STAMPA LOCALE	58	Confartigianato Un sostegno diffuso per i terremotati	...	1
30/08/16	STAMPA LOCALE	12	Confartigianato apre un conto per aiutare le piccole aziende	...	2
30/08/16	STAMPA LOCALE	44	Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà	S.m.	3
06/09/16	STAMPA LOCALE	5	Venerdì scatta la Notte Bianca maxi tavolata e beneficenza	...	4
			<b>Corriere di Rieti</b>		
31/08/16	STAMPA LOCALE	7	"Mettere i piccoli imprenditori in condizione di ricominciare"	...	5
02/09/16	CONFARTIGIANATO	7	Il presidente nazionale di Confartigianato incontra i sindaci di Amatrice e Accumoli	...	6
			<b>Corriere di Viterbo</b>		
31/08/16	STAMPA LOCALE	7	"Mettere i piccoli imprenditori in condizione di ricominciare"	...	7
			<b>Eco di Bergamo</b>		
31/08/16	STAMPA LOCALE	14	Amatriciana record stasera sul Sentierone Già 11mila gli iscritti	Noris diana	8
			<b>Gazzetta del Mezzogiorno</b>		
03/09/16	CONFARTIGIANATO	4	«Container subito e ripartiamo»	Prosperi Luca	10
			<b>Gazzettino Belluno</b>		
01/09/16	STAMPA LOCALE	3	Sisma: aiuti bellunesi alle imprese	...	11
			<b>Gazzettino Pordenone</b>		
27/08/16	STAMPA LOCALE	3	Comune, categorie e artisti si mobilitano per gli aiuti	Zani Lara	12
			<b>Gazzettino Venezia</b>		
06/09/16	STAMPA LOCALE	9	Un'ora di lavoro per i terremotati	...	13
			<b>Giornale</b>		
28/08/16	CONFARTIGIANATO	6	Magazzini gratis per gli imprenditori terremotati	...	14
			<b>Giornale di Brescia</b>		
29/08/16	STAMPA LOCALE	18	La comunità della fiera tende una mano ai terremotati	Pasolini Silvia	15
			<b>Giorno Lecco Como</b>		
31/08/16	STAMPA LOCALE	6	Primi aiuti per le popolazioni colpite dal terremoto	...	18
			<b>Nazione La Spezia</b>		
28/08/16	STAMPA LOCALE	21	Da Confartigianato solidarietà e aiuti	Figoli Paolo	19
			<b>Nazione Prato</b>		
06/09/16	STAMPA LOCALE	4	A cena per raccogliere fondi pro terremotati.	...	20
			<b>Nuova Venezia</b>		
06/09/16	STAMPA LOCALE	17	Un'ora di lavoro pro terremotati alleanza Confindustria-sindacati	...	21
			<b>Nuovo Corriere Nazionale</b>		
30/08/16	STAMPA LOCALE	7	Sisma e imprese, le misure della Regione	...	22
31/08/16	STAMPA LOCALE	7	Sisma e imprese, le misure della Regione	...	23
			<b>Provincia di Lecco</b>		
31/08/16	STAMPA LOCALE	15	Solidarietà per i terremotati La raccolti fondi provinciale	...	24
			<b>Repubblica Roma</b>		
27/08/16	STAMPA LOCALE	2	Sisma, a rischio 40mila edifici mappa del pericolo in centro - Comune, 40mila edifici a rischio per le scosse da Trastevere a Fidene	Giuffrida Salvatore	26
			<b>Resto del Carlino Ancona</b>		
31/08/16	STAMPA LOCALE	19	Fuochi solidali, obiettivo 10mila euro	...	28
			<b>Resto del Carlino Ferrara</b>		
01/09/16	STAMPA LOCALE	9	Confartigianato raccoglie fondi	...	29
06/09/16	STAMPA LOCALE	8	Un pullmino attrezzato per i disabili in dono dalla Confartigianato	...	30
			<b>Stampa</b>		
01/09/16	CONFARTIGIANATO	7	Nella Capitale sei palazzi su dieci rischiano il crollo se la terra trema	Capurso Federico	31
			<b>Tempo</b>		
30/08/16	CONFARTIGIANATO	9	Danni già oltre i 100 milioni Imprese e botteghe ko «Sos per ripartire subito»	Verucci Damiana	32

06/09/16	STAMPA LOCALE	<b>Tirreno Pistoia-Montecatini-Prato</b>			
		14	Cena a buffet per aiutare le aziende terremotate	...	34
			<b>Tribuna-Treviso</b>		
27/08/16	STAMPA LOCALE	35	Giochi e disegni per i terremotati	Di.b	35
			<b>Unita'</b>		
03/09/16	CONFARTIGIANATO	4	Terremoto: ecco il piano Errani per far ripartire imprese e scuole - Inizia la Fase 2 con le scuole. Errani nelle zone del sisma	Zegarelli Maria	36

## Confartigianato Un sostegno diffuso per i terremotati

### LA SOLIDARIETÀ

**C**onartigianato ha attivato una serie di iniziative per fornire aiuto e assistenza alle popolazioni vittime del sisma che ha colpito il centro Italia. La Confederazione ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi a favore delle zone terremotate. Il conto corrente bancario, intestato "Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016", ha le seguenti coordinate: Cod. IBAN: IT81H0569603224000003941X65.

Intanto continuano le iniziative promosse dalle associazioni territoriali di Confartigianato per aiutare gli imprenditori colpiti dal sisma. Nei 16 Comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che hanno subito i danni maggiori sono ubicate 624 imprese artigiane con 1.475 addetti. In particolare, Confartigianato di Ascoli Piceno ha dato avvio ad un programma solidale tra imprese per gestire offerte e richieste di aiuto. Gli imprenditori che hanno visto interrotta la propria attività e hanno subito danni a capannoni, botteghe, opifici possono segnalare la loro situazione ai seguenti recapiti di Confartigianato Ascoli Piceno 0736336402 - mobile (anche Whatsapp) 3294497732. Agli stessi recapiti possono rivolgersi gli imprenditori che vogliono mettere a disposizione gratuitamente degli imprenditori danneggiati, magazzini in cui custodire macchinari, scorte, merci e quant'altro sarà possibile distaccare dai luoghi resi inagibili. Sono possibili anche servizi di trasporto di merci, prodotti e macchinari dai luoghi colpiti fino alle nuove temporanee sistemazioni. Il tutto avverrà secondo tempi, modalità operative e spazi di intervento dettati dalla Sala operativa della Protezione civile di Ascoli Piceno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SOSTEGNO



## Confartigianato apre un conto per aiutare le piccole aziende

**C**ontinuano le iniziative promosse dalle Associazioni territoriali di Confartigianato per aiutare cittadini ed imprenditori colpiti dal sisma. Anche il Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti si recherà venerdì prossimo sui luoghi del terremoto. Tra le varie iniziative la Confartigianato ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi: è il conto intestato a "Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016", codice Iban: IT81H0569603224000003941X65. Intanto sono molte le azioni portate a termine, con consegna di materiale e strutture alla protezione Civile. Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino ha consegnato materassi e reti.



# Fuochi d'artificio nel segno della solidarietà

Lo spettacolo recuperato il 4 o 7 settembre secondo la disponibilità della ditta

## LA POLEMICA

**SENIGALLIA** I fuochi d'artificio verranno recuperati con lo spettacolo riprogrammato per il 4 o il 7 settembre. Sono queste le due date al vaglio. Alla fine il fronte del sì, per rimettere in calendario l'evento, ha avuto la meglio ma dall'incontro di ieri mattina è emerso un giusto compromesso che permetterà di aiutare anche le popolazioni terremotate. Saranno infatti fuochi di beneficenza. Ieri mattina le associazioni di categoria si sono riunite presso l'ufficio turismo del Comune all'ex Gil per discutere le due opzioni: annullarli e donare i soldi stanziati ai terremotati oppure riprogrammarli. Ha prevalso il buon senso unendo spettacolo e solidarietà.

«I fuochi d'artificio verranno recuperati - spiega Giacomo Cicconi Massi, segretario di Conartigianato - probabilmente il 4 o il 7. Dipende dalla disponibilità della ditta che se ne occupa, perché non sa se per domenica avrà tutti i mortai necessari dal momento che alcuni sono già

impegnati per altri eventi. Se non dovesse riuscire per domenica, la data di scorta è quella del 7. A giorni ci faranno sapere». Dal momento che lo spettacolo era già stato prenotato il Comune avrebbe dovuto pagare una penale alla ditta e la cifra avanzata sarebbe stata di qualche migliaia di euro, non ingente quindi. La modalità con cui è stata organizzata la serata di recupero dovrebbe permettere di raccogliere molti più fondi.

«Prima dello spettacolo passeranno a distribuire delle buste in ogni attività sia del centro che del lungomare - prosegue Cicconi Massi - buste che verranno poi ritirate il giorno dopo. Chiunque sarà libero di metterci ciò che ritiene opportuno poi ci saranno una decina di postazioni nei punti di maggiore passaggio dove i cittadini potranno fare delle donazioni andando a vedere i fuochi. Una sorta di bussole sparsi tra centro e mare. Riteniamo che sia una buona soluzione, interessante anche nell'ottica della destagionalizzazione». Tutti d'accordo quindi sulla soluzione trovata che permette di recuperare un evento tra i più attesi, pensando anche agli sfollati del terremoto.

**s. m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo show dei fuochi d'artificio alla Rotonda di Senigallia



Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi

## Venerdì scatta la Notte Bianca maxi tavolata e beneficenza

Musica, appuntamenti  
e show dalle 15 alle 2



Una precedente edizione  
della Notte Bianca

### L'INIZIATIVA

**ANCONA** Una mega tavolata interrotta dal passaggio delle auto. La Notte Bianca di corso Amendola si festeggerà venerdì dalle 15 alle 2 di notte, ma dovrà fare i conti con il traffico che dal Viale, causa lavori, dovrà essere convogliato su due traverse, ovvero via De Bosis e via Rismondo. Anche per questo la tavolata di corso Amendola (interdetto alla circolazione) sarà lun-

ghissima ma discontinua. Una cena sotto le stelle in cui il piatto forte saranno i moscioli e il pesce (ma non solo). Maggiori informazioni verranno illustrate giovedì, ma si può già anticipare che la Notte Bianca, organizzata dal Centro commerciale naturale Amendola&Co, in collaborazione con il Comune, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti, sarà all'insegna della beneficenza: la Protezione civile sarà in prima fila con punti di raccolta a favore delle popolazioni colpite dal sisma insieme alla Croce Rossa con stand in piazza don Minzoni e davanti al Dorico. Si susseguiranno musica, zone dedicate ai bambini, danza. Tra gli ospiti della serata, lo chef Claudio Menconi, decoratore intagliatore di fama mondiale. Quella di corso Amendola sarà la prima delle tre Notti Bianche: le altre si svolgeranno il 24 settembre al Piano e il 1° ottobre in centro. «In un mese così ricco di eventi, sarebbe stato importante avere un coordinamento unico per dare un'immagine complessiva degli appuntamenti» lamenta Marco Pierpaoli, segretario Cgia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Confartigianato in campo per sostenere gli associati*

## “Mettere i piccoli imprenditori in condizione di ricominciare”

► RIETI

Dopo le prime ore di dolore e sgomento, **Confartigianato** e gli imprenditori non hanno perso tempo. Diversi associati del settore edile e movimento terra sono all'opera da giorni tra Amatrice e Accumoli. Altri, se Prefettura e Protezione Civile lo riterranno opportuno, saranno contattati per fornire assistenza. **Confartigianato** Imprese Rieti, con la Camera di Commercio, ha infatti raccolto l'adesione di oltre quaranta imprese da tutta Italia che hanno manifestato la disponibilità a dare una mano gratuitamente nei territori colpiti dalla tragedia del terremoto.

“Ancora una volta il mondo dell'artigianato e della piccola impresa ha dimostrato l'umanità, lo spirito di iniziativa e di sacrificio che contraddistingue il tessuto produttivo del nostro Paese”, ha commentato il presidente di **Confartigianato** Imprese Rieti, Franco Lodovici.

Purtroppo si è registrato anche la scomparsa di tre associati, senza contare il numero di imprenditori che hanno perso abitazione e lavoro. Proprio a sostegno dei ti-

tolari d'impresa artigiana è stato aperto un conto corrente solidale cui far confluire le donazioni dei colleghi artigiani di tutta Italia: Banca Popolare di Spoleto, IBAN: IT 07 T 05704 14600 000000174200 - BIC: BPSPIT3SXXX - Causale: “Donazione sisma Amatrice-Accumoli”. Con prossima riunione di Giunta e Consiglio Direttivo, **Confartigianato** programmerà gli interventi a supporto degli artigiani in difficoltà.

“Il nostro ruolo è proprio questo - sottolinea Maurizio Aluffi, direttore di **Confartigianato** Imprese Rieti - cioè rimettere in condizione i piccoli imprenditori di riprendere la propria attività. Se questo significherà ricostruire un laboratorio per un falegname, acquistare attrezzatura andata perduta per un'impresa edile, riallestire un'officina di gommista o ricreare le condizioni per un'estetista di poter riaprire il proprio negozio, saremo pronti a farlo. Le donazioni che raccoglieremo saranno indirizzate a questo”. L'impegno è ora quello di effettuare una mappatura delle attività tra Amatrice e Accumoli, stimare i danni pro-

dotti dal sisma, individuare le priorità di intervento per la fase della ricostruzione, tutto questo coordinandoci con gli enti locali e le imprese del luogo.

“In questi giorni ho avuto occasione di parlare con diversi imprenditori che hanno subito danni con il terremoto. La dignità che contraddistingue gli artigiani è intatta - commenta Aluffi - il loro desiderio è quello di ricominciare a lavorare il prima possibile, la loro preoccupazione quella di poter assicurare il posto di lavoro ai loro dipendenti. Se non è questa un mentalità imprenditoriale”.

Sul fronte tasse e mutui fortunatamente si è registrato una sostanziale disponibilità da parte degli enti preposti a sospendere le rate dei pagamenti. Apprezzata anche la proposta dell'Abi di sospensione delle rate di mutuo per immobili residenziali e strumentali anche parzialmente danneggiati. È inoltre già stata annunciata dal Governo la sospensione di tasse e contributi per le imprese, nonché il pagamento del diritto annuale da parte della Camera di Commercio. ◀



*Si farà il punto sui danni causati al sistema produttivo e sulla ricostruzione*

## Il presidente nazionale di **Confartigianato** incontra i sindaci di Amatrice e Accumoli

► RIETI

Oggi una delegazione di **Confartigianato**, guidata dal presidente nazionale **Giorgio Merletti**, sarà nei territori di Marche e Lazio colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto, dove incontrerà artigiani e piccoli imprenditori per far il punto sull'impatto del sisma sul sistema produttivo e sulle iniziative per la ricostruzione.

In mattinata, i rappresentanti di **Confartigianato** si recheranno ad Arquata del Tronto e Acquasanta Terme.

Nel pomeriggio, intorno alle 15, il presidente Merletti, accompagnato da una delegazione di **Confartigianato** Imprese Rieti, tra cui il presidente Franco Lodovici e il direttore Maurizio Aluffi, vi-



Visita oggi Il presidente nazionale di **Confartigianato**, **Giorgio Merletti**

siterà i comuni di Accumoli e Amatrice.

Sul posto incontreranno i sindaci, Stefano Petrucci di Accumoli e Sergio Pirozzi di Amatrice.

“Ricordiamo che le imprese registrate nel territorio di

Amatrice sono 357 - si legge in una nota di **Confartigianato** - e sono incentrate sul settore agricolo (42,8%), seguito dal settore commerciale e dall'attività di costruzioni. Ad Accumoli si registra, nell'anno 2016, la presenza di 81 imprese, prevalentemente incentrate sull'agricoltura. Il settore agricoltura, silvicoltura pesca rappresenta infatti l'attività di 44 imprese presenti sul territorio, seguito dal commercio e dal settore delle costruzioni”.

“Il comparto dell'artigianato, nei Comuni di Accumoli e Amatrice, rappresenta un settore importante per l'economia locale, in percentuale rispettivamente il 16% e il 24% delle imprese totali”, conclude l'associazione di categoria. ◀



*Confartigianato in campo per sostenere gli associati*

## “Mettere i piccoli imprenditori in condizione di ricominciare”

► RIETI

Dopo le prime ore di dolore e sgomento, **Confartigianato** e gli imprenditori non hanno perso tempo. Diversi associati del settore edile e movimento terra sono all'opera da giorni tra Amatrice e Accumoli. Altri, se Prefettura e Protezione Civile lo riterranno opportuno, saranno contattati per fornire assistenza. **Confartigianato Imprese Rieti**, con la Camera di Commercio, ha infatti raccolto l'adesione di oltre quaranta imprese da tutta Italia che hanno manifestato la disponibilità a dare una mano gratuitamente nei territori colpiti dalla tragedia del terremoto.

“Ancora una volta il mondo dell'artigianato e della piccola impresa ha dimostrato l'umanità, lo spirito di iniziativa e di sacrificio che contraddistingue il tessuto produttivo del nostro Paese”, ha commentato il presidente di **Confartigianato Imprese Rieti**, Franco Lodovici.

Purtroppo si è registrato anche la scomparsa di tre associati, senza contare il numero di imprenditori che hanno perso abitazione e lavoro. Proprio a sostegno dei ti-

tolari d'impresa artigiana è stato aperto un conto corrente solidale cui far confluire le donazioni dei colleghi artigiani di tutta Italia: Banca Popolare di Spoleto, IBAN: IT 07 T 05704 14600 000000174200 - BIC: BPSPIT3SXXX - Causale: “Donazione sisma Amatrice-Accumoli”. Con prossima riunione di Giunta e Consiglio Direttivo, **Confartigianato** programmerà gli interventi a supporto degli artigiani in difficoltà.

“Il nostro ruolo è proprio questo - sottolinea Maurizio Aluffi, direttore di **Confartigianato Imprese Rieti** - cioè rimettere in condizione i piccoli imprenditori di riprendere la propria attività. Se questo significherà ricostruire un laboratorio per un falegname, acquistare attrezzatura andata perduta per un'impresa edile, riallestire un'officina di gommista o ricreare le condizioni per un'estetista di poter riaprire il proprio negozio, saremo pronti a farlo. Le donazioni che raccoglieremo saranno indirizzate a questo”. L'impegno è ora quello di effettuare una mappatura delle attività tra Amatrice e Accumoli, stimare i danni pro-

dotti dal sisma, individuare le priorità di intervento per la fase della ricostruzione, tutto questo coordinandoci con gli enti locali e le imprese del luogo.

“In questi giorni ho avuto occasione di parlare con diversi imprenditori che hanno subito danni con il terremoto. La dignità che contraddistingue gli artigiani è intatta - commenta Aluffi - il loro desiderio è quello di ricominciare a lavorare il prima possibile, la loro preoccupazione quella di poter assicurare il posto di lavoro ai loro dipendenti. Se non è questa un mentalità imprenditoriale”.

Sul fronte tasse e mutui fortunatamente si è registrato una sostanziale disponibilità da parte degli enti preposti a sospendere le rate dei pagamenti. Apprezzata anche la proposta dell'Abi di sospensione delle rate di mutuo per immobili residenziali e strumentali anche parzialmente danneggiati. È inoltre già stata annunciata dal Governo la sospensione di tasse e contributi per le imprese, nonché il pagamento del diritto annuale da parte della Camera di Commercio. ◀



# Amatriciana record stasera sul Sentierone Già 11 mila gli iscritti

**La cena.** Tonnellate di pasta, pomodoro e guanciale donate dalle aziende e un esercito di 500 volontari Gori: Bergamo c'è, puntiamo a raccogliere 100 mila euro

## DIANA NORIS

■ Gli chef hanno predisposto una ricetta anche per i vegetariani, musulmani e celiaci, perché tutti possano partecipare all'«Amatriciana solidale» sul Sentierone. È qui che questa sera batterà forte il grande cuore di Bergamo: una staffetta davanti al tradizionale piatto di Amatrice, uno dei Comuni sventrati dal terribile sisma una settimana fa, il cui ricavato sarà interamente devoluto pro terremotati (ancora il sindaco Giorgio Gori non ha individuato un beneficiario, ma non si esclude un gemellaggio con un singolo Comune).

Sono già 11 mila le persone che si sono prenotate, ma i posti a disposizione sono 15 mila. Come ha ben spiegato il primo cittadino, «l'amatriciana è solo un pretesto», l'obiettivo è raccogliere risorse, in un veloce turno ai tavoli (circa ogni mezzogiorno) che saranno allestiti, a partire da questa mattina, lungo il Sentierone. Saranno 2 mila posti a sedere, nel tratto compreso tra la chiesa di San Bartolomeo e l'incrocio con viale Roma. I numeri dell'iniziativa sono impressionanti, a partire dalla tonnellata di pasta messa a disposizione o dalle 2 di pomodori, oltre ai 4 quintali di cipolle e ai 2 di guanciale. Tutto a costo zero, grazie alla generosità delle tante aziende che hanno subito aderito

all'Amatriciana.

L'offerta minima è di 10 euro, per il piatto di pasta, pane, acqua, calice di vino, frutta o piccolo dolce (5 euro per gli under 14). Ma il sindaco punta in alto e ipotizza una cifra di 100 mila euro da devolvere: «Non mi risulta che un'iniziativa così grande e popolare ci sia nel resto d'Italia, c'è stata grande sensibilità da parte dei bergamaschi - spiega Gori -. L'idea è nata sei giorni fa da uno scambio di messaggi tra Angelo Agnelli (la cui azienda offre le pentole, ndr) e Fabrizio Camer (della Federazione italiana cuochi, ndr). Doveva essere una cosa raccolta, invece è diventata un'iniziativa grossa. In questo momento di lutto nazionale, i cittadini di Bergamo si stringono in un collettivo abbraccio alle famiglie delle vittime, scendendo in piazza per dare il proprio contributo». L'appello del sindaco è di donare qualcosa in più dei 10 euro del pasto, «per dimostrare concretamente la vicinanza a chi ha subito un danno tragico». Nelle casse è stato predisposto il tasto «donazione», da pigiare in aggiunta del conto, così da poter rendicontare le singole voci negli scontrini.

Tutto è pronto per questa sera: chi si è prenotato on line dovrà recarsi ad una delle 10 casse

dove, mostrando l'email di avvenuta registrazione (in formato cartaceo o digitale) si potrà ritirare il ticket. Al lavoro circa 500 volontari, solo lunedì 332 persone hanno chiamato Palafrizzoni per chiedere di poter entrare nella squadra. In campo, tra gli altri, volontari della Fondazione Paolo Belli, Ana, Caritas, Croce Rossa, Csv, Cgil, VisitBergamo. Ma anche i sindaci di Arzago, Ciserano, Cavernago, Levate e Madone e alcuni volontari reclutati dal Pd. I volontari saranno divisi tra le cucine e gli allestimenti, tutto sarà pronto per le 19,30. Oltre alle 10 casse, ci saranno 10 punti per la somministrazione. Nell'area davanti al Donizetti saranno disposte 60 file composte da 32 tavoli per un totale di 1.920 posti a sedere. Sono sette i turni per cenare: 19.30, 20, 20.30, 21, 21.30, 22 e 22.30. Si chiude alle 23, quando i volontari, grazie al supporto di Aprica, passeranno a pulire. Anche Atb offre il suo contributo, prolungando le corse della Teb (da Bergamo alle 21.20, 22, 22.40 e 23.20, da Albino alle 20.38 e 21.14) e confermando le corse serali dei bus. L'invito è di raggiungere il Sentierone a piedi, lasciando l'auto fuori dal centro. L'evento sarà in diretta Facebook sulla pagina de L'Eco di Bergamo.

In caso di maltempo la cena sarà posticipata a domani.



## Ecco i «benefattori»

## Tutto gratis Dai tavoli alle pentole

La gratuità dell'evento è stata garantita dalle tante aziende e realtà della nostra provincia: Federazione Italiana Cuochi, Cucine in festa (allestimento cucine), pasticificio Di Martino (una tonnellata di pasta), Consorzio Valcalepio (1.000 bottiglie), Ros (oltre 3.000 bicchieri), Carta Orobica (10.000 coperti), Avis (5.000 coperti), Bracca (13.000 bottiglie d'acqua), Ibs (50 kg di pancetta), Coldiretti (1 tonnellata di pomodori e 4 quintali di cipolle), Compagnia delle opere (1 tonnellata di pomodori), Celia-

chia Shop (15 kg di pasta), Zanetti formaggi (un quintale di pecorino), Associazione cuochi bergamaschi (olio, 500 coperti e lo staff), Pentole Agnelli, Aspan (15.000 panini), Nazionale italiana cuochi (donazione di 700 euro per l'acquisto di alimentari), salumificio Gamba (25 kg di pancetta), Orobica Pesca (3 quintali di guanciale), Pasticificio orobico e BeautyFruit (15.000 pesche), Pasticceri Confartigianato (150 kg biscotti), Coltellerie Sanelli, Unione cuochi Lombardia. Fondamentale il supporto tecnico (dalle luci all'audio) di Steve data sistema, Sebach, Sassella ricevimenti, Autogas orobico, agenzia Pro-vocazione, Rossini trading e 2M Serigrafia, Sangalli tecnologie, Persico stampi, P Plast e Framar.



Stasera l'«Amatriciana solidale» sul Sentierone

IMPRESE E ARTIGIANI

# «Container subito e ripartiamo»

● **ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO)**. Da qui non ce ne andiamo, no al raggruppamento delle attività produttive o artigianali stile «centro commerciale», dateci subito i container per poter riprendere le nostre attività nei luoghi dove abbiamo vissuto e lavorato. Mettono le mani avanti gli artigiani e le piccole imprese marchigiane colpite dal sisma: «Le imprese non possono aspettare né la burocrazia né i tempi della ricostruzione: servono al più presto i container per far ripartire la produzione», ha detto in maniera esplicita il presidente della Confartigianato di Ascoli Natascia Troli.

E subito gli fa eco il presidente nazionale Giorgio Merletti, il quale paventa il pericolo che «La politica dica: non vi dimenticheremo». Che prometta, insomma. «Bene. Ma vedo già che le pagine dei giornali sul terremoto diminuiscono e si occupano delle inchieste - ribadisce Merletti -. Dico solo che le colpe verranno accertate, ma non è bene rincorrere i fantasmi. E quindi la politica e i media devono prima di tutto occuparsi della gente».

Nel suo tour nelle zone terremotate marchigiane il presidente di Confartigianato Merletti ha poi insistito spiegando che «Se c'è qualcosa che non va, scuole, edifici pubblici, ok, si indaghi: ma prima occupiamoci delle persone, delle imprese, dei danni alle attività produttive. I nostri artigiani sono quella parte "utile" della società, entriamo pubblicamente in questi argomenti, perché se no "non vi dimenticheremo" può significare anche disillusione».

Merletti toccherà anche Amatrice e Rieti nel suo tour; ma lancia un appello chiaro: «Non vogliamo voli pindarici, ma che si riparta dal diesel del lavoro, senza utopie, perché noi siamo quel territorio non negoziabile».

C'è insomma una esigenza pratica irrinunciabile: se le imprese vogliono far ripartire il lavoro da subito per non desertificare il territorio, i sindaci marchigiani non la pensano diversamente. La normalità passa anche per l'anno scolastico, e infatti entro domenica le 15 squadre di tecnici della Protezione Civile Marche effettueranno controlli a tappeto sulle 280 scuole delle tre province interessate dal sisma del 24 agosto scorso. Entro domani sera è prevista la chiusura delle verifiche e la trasmissione del fascicolo per le soluzioni del caso. Qualora le 15 squadre di tecnici non dovessero essere sufficienti per terminare il lavoro nei tempi previsti, sono pronte altre unità di rinforzo. La normalità è tornare ai banchi di lavoro e di scuola.

Luca Proserpi



**MEGLIO IN ROULOTTE**  
A Spelonga non vogliono andare nelle tendopoli



## SOLIDARIETÀ La Confartigianato si unisce all'iniziativa nazionale per le piccole aziende colpite

# Sisma: aiuti bellunesi alle imprese

BELLUNO - Anche Confartigianato Belluno si unisce alla raccolta di fondi promossa dall'associazione nazionale in favore delle popolazioni terremotate, in particolare alle piccole imprese colpite dal sisma. Un segno di solidarietà sottolineato dal presidente Giacomo Deon. «La distanza da quei territori non ci impedisce di essere loro vicini. E aderiamo alla raccolta fondi promossa dalla nostra Confartigianato nazionale per aiutare gli imprenditori colpiti dal sisma. Certamente il contributo bellunese riuscirà a essere più incisivo unendosi a quello degli altri». Confartigianato ha aperto un conto corrente cui possono essere fatti pervenire contributi a favore delle zone terremotate, e intestato «Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016», con le seguenti coordinate: IBAN: IT81H0569603224000003941X65. «In particolare - spiega Deon - è Confartigianato di Ascoli Piceno a essere il centro di coordinamento, organizzando un programma solidale tra imprese per gestire offerte e richieste di aiuto. Ad essa (tel. 0736336402) possono rivolgersi gli imprenditori che vogliono mettere a disposizione gratuitamente di colleghi danneggiati magazzini dove custodire macchinari, scorte, merci e quant'altro sarà possibile distaccare dai luoghi resi inagibili».



LA DISTRUZIONE in centro Italia



## LA SOLIDARIETÀ

# Comune, categorie e artisti si mobilitano per gli aiuti

PORDENONE - Si moltiplicano le iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. Il Comune fa la sua parte fornendo sul sito tutte le indicazioni sulle modalità per portare aiuto, rilanciano l'invito della Protezione civile: non occorrono cibo né indumenti, ma aiuti economici, da inviare con gli sms solidali al 45500 o attraverso il conto della Croce rossa. Il Comune ha attivato un servizio di raccolta di generi di prima necessità, che si potranno consegnare, dal 29 agosto, il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 nel magazzino comunale di vial Rotto. Nel frattempo, si attivano le associazioni di categoria. Unindustria ha organizzato per lunedì alle 10.30, nella sede di piazza del Portello, un tavolo operativo con Cgil, Cisl e Uil per definire tempi e modi delle iniziative di solidarietà. Il presidente di Coldiretti Cesare Bertoia rilancia le richieste di aiuto dei tanti agricoltori delle zone colpite: «Circa mille aziende agricole

operano in quell'area, dove sono subito necessari foraggi, mangimi, generatori di corrente, carrelli per la mungitura, pali e filo elettrificato per le recinzioni, mentre un'ulteriore necessità sarà quella degli allevatori di poter alloggiare in tende e roulotte vicine agli animali». Aperto un conto corrente: «Coldiretti pro terremotati» iban IT 74 N 05704 03200 000000127000. Confartigianato sta invece raccogliendo la disponibilità di imprese a recarsi nelle zone colpite per dare una mano. E poi ancora: da ieri nei negozi di Coop Alleanza 3.0 i soci possono donare i punti della raccolta per sostenere i terremotati. Al lavoro anche gli artisti pordenonesi, che su iniziativa di Massimo De Mattia si sono messi a disposizione dell'assessore Pietro Tropeano per raccogliere donazioni. Ieri sera infine il funzionario dei vigili del fuoco, Stefano Zanut, è partito alla volta delle zone colpite dal sisma.

**Lara Zani**

© riproduzione riservata



### AL LAVORO

La squadra pordenonese con l'ausilio dei cani ha recuperato il corpo di una ragazza di 14 anni e una famiglia di tre persone



# Un'ora di lavoro per i terremotati

Confindustria Venezia e sindacati attivano un fondo, la **Confartigianato** apre un conto corrente

Questa volta fra Confindustria e sindacati non c'è stata discussione: le parti hanno attivato un fondo di solidarietà per devolvere un'ora di lavoro per le popolazioni e le aziende del Centro Italia colpite dal terremoto. Il contributo volontario, secondo quanto concordato da Confindustria Venezia e le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil, è pari alla retribuzione spettante per un'ora di lavoro che l'azienda si impegna ad integrare con una propria quota di pari misura.

La raccolta fondi avrà termine il 31 gennaio 2017 e le parti hanno concordato di procedere a una valutazione sulle modalità dell'intervento di sostegno entro il mese di ottobre, con l'obiettivo di garantire la certezza della destinazione e la loro più rapida utilizzazione ai fini della ricostruzione.

«Di fronte al dramma che stanno vivendo i cittadini e le imprese del Centro Italia, abbiamo deciso di rispondere con un'ora di lavoro dal doppio valore, - spiega il presidente di Confindustria Venezia, Matteo Zoppas - I dipendenti della nostra associazione, le nostre aziende associate e i lavoratori potranno offrire su base volontaria un contributo che spero possa servire a ripristinare al più presto una condizione di normalità, essenziale per far ripartire la vita quotidiana di cittadini e imprese». Sullo stesso conto corrente potranno essere versate altre somme che imprese o singoli volessero destinare a questa emergenza.

Anche **Confartigianato** Imprese tende la mano alle popolazioni terremotate e agli artigiani di quell'area. La Confederazione ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi a favore delle zone terremotate (Iban it81h0569603224000003941x65) per accelerare ed aiutare la ricostruzione non solo di case ed edifici, ma anche di quei riferimenti che hanno un alto valore di coesione sociale, come appunto le realtà artigiane. «Attorno all'artigianato si crea comunità, perché l'artigianato dà lavoro ed è al servizio della comunità», sottolinea il presidente di **Confartigianato** Imprese Città Metropolitana di Venezia Marco Semenzato. «Da qui - aggiunge il segretario Gianni De Checchi - l'appello alle realtà veneziane di stringersi attorno ai colleghi artigiani del Centro Italia e di contribuire alla loro rinascita».



**SISMA** Soccorritori al lavoro



## L'INIZIATIVA DI **CONFARTIGIANATO**

### Magazzini gratis per gli imprenditori terremotati

**Confartigianato** ha attivato iniziative per dare aiuto alle popolazioni vittime del sisma: un conto corrente bancario, ma anche magazzini forniti gratuitamente per custodire macchinari, scorte e merci.



# LA COMUNITA DELLA FIERA TENDE UNA MANO AI TERREMOTATI

## In diretta su Teletutto l'annuncio: Orceania darà parte del ricavato alla raccolta fondi del GdB

**Si è inaugurata  
la pista ciclabile  
che da Orzi  
porta a Soncino;  
Bettoni rilancia  
la bretella verso  
la Brebemi**

Silvia Pasolini

■ Sotto uno splendido sole e una piazza ricca di giardini in fiore come nessuno l'aveva vista mai, ieri Orzinuovi ha ospitato «In Piazza con Noi», col direttore Nunzia Vallini, e i giornalisti Tonino Zana e Clara Camplani, circondati da un andirivieni incessante di visitatori. A Orzinuovi è in corso la 68esima edizione della Fiera, che ha annunciato l'intenzione di scendere in campo a fianco del Giornale di Brescia nella raccolta «Non lasciamoli soli» in aiuto delle popolazioni terremotate.

**Annuncio.** «La società Orceania - ha riferito Tonino Zana, spogliandosi delle vesti di cronista per indossare quelle di presidente della Fiera - aderisce alla raccolta fondi dell'Editoriale Bresciana e devolgerà parte del bilancio a favore dei territori colpiti dal sisma». Al gesto di beneficenza si associano anche il giovane Mario Bonetti e Nicola Fratelli, che invitano alla visione del loro nuovo film, «The Undertaker» in proiezione all'oratorio l'8 settembre. Il ricavato dagli ingressi sarà devoluto alla raccolta del nostro Giornale.

Festa, entusiasmo, ma anche grande solidarietà quindi ad Orzinuovi, dove la trasmissione di Teletutto è stata aperta

da uno splendido «Sole negli occhi» di Riccardo Maffoni, vincitore di Sanremo giovani e da «Under the sun» di Eliseo Provezza. E mai canzoni potevano essere più azzeccate per il bellissimo contesto in cui si è svolta la trasmissione. Soddisfatti il sindaco Andrea Ratti e il presidente della Commissione Fiera Michele Scalvenzi: «Siamo molto orgogliosi; i risultati di questa Fiera sono, crediamo, evidenti, grazie all'impegno di tutti, di Orceania in primo luogo, col presidente Tonino Zana. La Fiera ha invitato le persone a tornare a Orzi».

Grande successo per tutti i vari eventi, per la mostra degli abiti da sposa d'epoca, e l'esposizione di dipinti «Vita dei campi in castello». La fiera è di tutti, adulti e bambini. A «In Piazza con Noi» presente anche il sorriso di una decina di alunni delle classi quarte e quinte elementari ha conquistato i telespettatori. I bimbi hanno partecipato al progetto «La fiera che vorremmo». Ogni vetrina della piazza, addobbata a festa, espone una foto dei sogni dei piccoli studenti e dona un ulteriore tocco di colore alla scenografia.

**Tanti progetti.** Mentre la piazza brulicava di persone si è

inaugurata la pista ciclabile che da Orzi porta a Soncino, col presidente del Parco Oglio nord Luigi Ferrari.

In cantiere poi molte idee: tra i vari interventi ai microfoni della Camplani e di Zana, quello di Francesco Bettoni, presidente della Brebemi: «Si a una nuova bretella o a una riqualificazione dell'esistente da Orzinuovi verso la Brebemi. Adesso la decisione spetta ai sindaci». Soddisfatto Germano Pè presidente dell'Associazione Allevatori Lombardia: «La Frisona è tornata in Fiera e si tratta di

una decisione importante in questo momento. Mi auguro sia motivo di rilancio per il settore». Un rilancio che Ettore Prandini, presidente della Coldiretti Lombardia ha auspicato possa partire anche col supporto delle autorità locali. Applaudita l'idea di Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato, di essere presente con uno stand dei panificatori. I panettieri della Confartigianato distribuiscono pane, pizze e focacce e il ricavato dell'offerta libera viene devoluto al prezioso corpo dei Vigili del Fuoco di Orzinuovi. All'insegna della festa, ma anche della solidarietà si è così conclusa «In Piazza con Noi». Prossimo appuntamento a Castenedolo il 4 settembre. //



Dir. Resp.: Nunzia Vallini

## VOCI E VOLTI



### **Michele Scalvenzi.**

«L'obiettivo è quello di avere una fiera tutto l'anno. Da settembre ci rimetteremo al lavoro per i prossimi appuntamenti».

---



### **Fiorenza Gardoni.**

«L'iniziativa "La fiera che vorrei" ha portato i disegni dei bambini nei vari negozi di Orzinuovi: l'invito è di andare a vederli».

---



### **Andrea Ratti.**

«Grazie al rilancio della Fiera abbiamo invogliato le persone a tornare a Orzinuovi».

---



### **Angelo Zucchi.**

«La mostra di abiti da sposa riassume in castello 50 anni di costume e di cambiamenti».

---



### **Eugenio Massetti.**

«La Fiera ha il pregio di essere una fiera popolare e di mettere in vetrina il meglio del territorio».



**Motori d'epoca.** Ieri nel cuore di Orzinuovi c'erano anche il Motoclub di Flero e il club «La Contea» di Nuvolera



**In tv.** Da sinistra Tonino Zana, Nunzia Vallini e Clara Camplani



**«Asinando».** Una festa per grandi e piccoli

## Lecco Primi aiuti per le popolazioni colpite dal terremoto

**IL COMITATO** di Solidarietà provinciale, composto da diversi enti tra cui Provincia e Comune di Lecco, Associazione Piccole e Medie Industrie, Confcommercio, Confindustria, Associazione Costruttori Edili, Confartigianato, Confesercenti, Comitato di Coordinamento Organizzazioni Volontariato di Protezione Civile della provincia di Lecco, Collegio dei Geometri, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri ha deciso di destinare l'importo di 10mila euro, quale prima azione concreta per le popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia.



Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis

✉ **TERREMOTO (1)**

*Da Confartigianato  
 solidarietà  
 e aiuti*

**LA PRESIDENZA** di Confartigianato esprime la solidarietà di tutte le imprese associate alle popolazioni così duramente colpite dal terremoto. Siamo fraternamente vicini ai cittadini e agli imprenditori e siamo già pronti a testimoniare concretamente il nostro aiuto assieme alle iniziative delle nostre associazioni territoriali, che segnaliamo onde evitare inutili sovrapposizioni. In particolare Confartigianato di Ascoli Piceno, in collaborazione con Confartigianato dell'Aquila, sta fornendo e trasportando generi alimentari di prima necessità alle località colpite. Confartigianato Rieti sta raccogliendo beni di prima necessità e mezzi necessari alla rimozione delle macerie. Anche la Confartigianato della Spezia tramite le aziende associate promuove una raccolta di fondi da destinare a fornire aiuti e assistenza agli imprenditori delle zone interessate dal sisma e ristabilire al più presto l'agibilità delle aziende danneggiate. Quanto raccolto sarà veicolato, tramite le consorelle locali, direttamente alle imprese sul territorio. Gli aiuti potranno essere versati sul c/c intestato a Confartigianato Anap La Spezia, IBAN: IT82T0603010742000046252501, citando come causale "Terremoto centro Italia 2016"

**Paolo Figoli**  
 presidente di Confartigianato  
 La Spezia



L'INIZIATIVA DOMANI A CURA DEI COMMERCianti DI CONFARTIGIANATO

## A cena per raccogliere fondi pro terremotati

PRATO

I COMMERCianti pratesi di **Confartigianato** esprimono solidarietà ai colleghi delle zone devastate dal terremoto. Per questo hanno organizzato per domani dalle 20 in poi una cena a buffet alla Comunità Viva in via Fiorello Bini 44, il cui incasso sarà devoluto per sostenere i commercianti colpiti dal sisma. L'iniziativa è organizzata grazie alla collaborazione del gruppo «Amici di Roberta» e da **Confartigianato** Imprese Prato. A contribuire alla serata saranno Vecchio Forno Tobia, Gastronomia Tempestini, Gastronomia Toscana, BufalCioffi e il Consorzio di valorizzazione e tutela del Biscotto di Prato. La quota-offerta è di 10 euro.

Il bonifico sarà effettuato su Iban IT81H0569603224000003941X65 intestato a «**Confartigianato** raccolta fondi terremoto Italia Centrale 2016».

Intanto al Salone del tessile Milano Unica, che inizia oggi, ci sarà spazio per la solidarietà: insieme a Cesvi è promossa una raccolta di fondi destinati alla ripresa della scuola con mezzi scolastici e strutture sicure per gli studenti.



# Un'ora di lavoro pro terremotati alleanza Confindustria-sindacati

Accordo per raccogliere fondi per la ricostruzione dei paesi del centro Italia colpiti dal recente sisma  
Zoppas: «Imprese e associati diano il loro contributo». **Confartigianato** Venezia avvia la raccolta fondi

Terremoto in centro Italia, la solidarietà veneziana continua a mobilitarsi. **Confindustria Venezia**, recependo un accordo nazionale, ha attivato assieme alle rappresentanze sindacali di **Cgil, Cisl e Uil**, un fondo di solidarietà a sostegno delle popolazioni e delle aziende del Centro Italia colpite dal sisma. Nel fondo attivato da Confindustria e organizzazioni sindacali confluiranno le donazioni che lavoratori ed imprese decideranno volontariamente di destinare all'iniziativa. La misura del contributo è pari alla retribuzione spettante ai lavoratori per un'ora di lavoro che l'azienda si impegna ad integrare con una propria quota di pari misura fino al 31 gennaio 2017. Il sostegno concreto per la ricostruzione sarà valutato entro il prossimo mese di ottobre.

«Di fronte al dramma che stanno vivendo i cittadini e le imprese del Centro Italia, abbiamo deciso di rispondere con un'ora di lavoro dal doppio valore», dice il presidente di Confindustria Venezia, Matteo Zoppas, «i

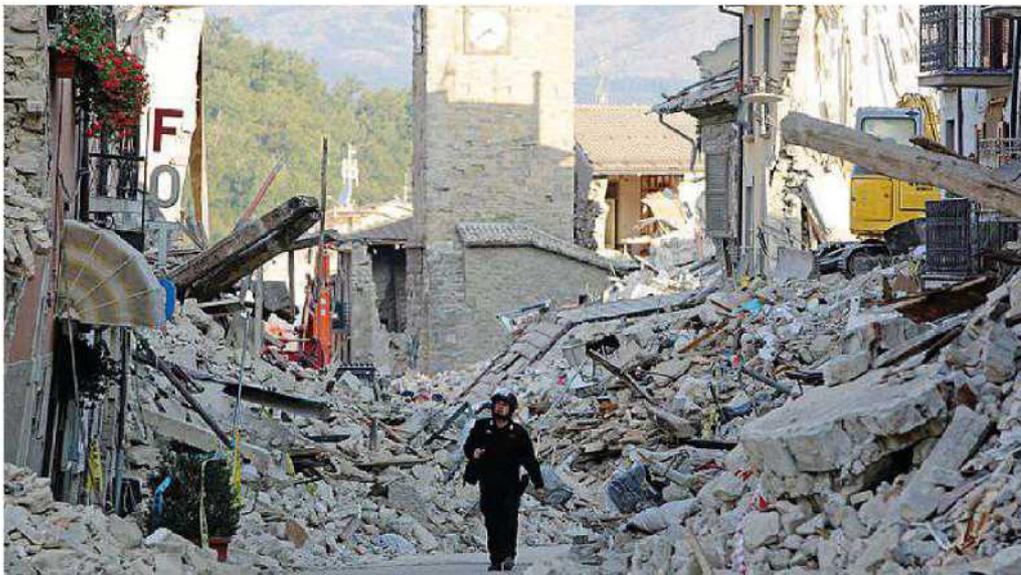
dipendenti della nostra associazione, le nostre aziende associate e i lavoratori potranno offrire su base volontaria un contributo che spero possa servire a ripristinare al più presto una condizione di normalità, essenziale per far ripartire la vita quotidiana di cittadini e imprese. Abbiamo informato le nostre imprese associate perché si attivino immediatamente a promuovere questa campagna di solidarietà, fornendo informazioni per consentire che i contributi confluiscono su un conto corrente bancario aperto per l'iniziativa. Sullo stesso conto corrente potranno essere versate altre somme che imprese o singoli volessero destinare a questa emergenza».

Non sono da meno gli artigiani della **Confartigianato Imprese città Metropolitana di Venezia** che hanno lanciato un appello a cittadini e colleghi artigiani. Questo è il momento di mobilitarsi per la ricostruzione, spiegano dall'associazione che ha aperto un conto corrente bancario per la raccolta fondi (le coordinate: "**Confartigianato** Raccol-

ta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016" Cod. IBAN: IT81H0569603224000003941X65) per aiutare la ricostruzione non solo di case ed edifici, ma anche delle realtà artigiane.

«Attorno all'artigianato si crea comunità», dice il presidente Marco Semenzato, «Vanno ripristinate case, scuole, asili e ospedali, ma anche officine, laboratori e botteghe, base del tessuto imprenditoriale e artigiano, perché anche attraverso questa ricostruzione si darà alla comunità quel concreto segnale di un dramma accaduto ma che si sta faticosamente lasciando alle spalle». «Per questo», continua il segretario Gianni De Checchi, «l'appello alle realtà veneziane di stringersi attorno ai colleghi artigiani del Centro Italia e di contribuire alla loro rinascita, con un atto concreto, una donazione che in questo caso diventa non solo un aiuto per le persone, ma una mano tesa ai "fratelli" artigiani e a quelle popolazioni in drammatica difficoltà». (m.ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La città di Amatrice distrutta dal terremoto, la solidarietà veneziana si mobilita



# Sisma e imprese, le misure della Regione

## La giunta ha deliberato un pacchetto di interventi di sostegno a favore delle attività agricole ed extra agricole nelle aree colpite dal terremoto

### La presidente

Marini: Abbiamo adottato alcuni provvedimenti che sono integrativi rispetto a quelli già in messi in campo dal governo nazionale

### Sospensione tributi

Decisa la sospensione dei tributi di competenza regionale, che si aggiunge a quella stabilita per i tributi di competenza statale

### Accesso al credito

Per le aziende extra agricole ed agricole un insieme di interventi di garanzia finalizzati ad interventi sulla liquidità aziendale

Arrivano i primi provvedimenti della giunta regionale per far fronte alle emergenze del terremoto. L'esecutivo di Palazzo Donini ha dedicato gran parte della seduta che si è svolta ieri mattina a fare il punto sulla situazione nei comuni umbri colpiti dall'evento sismico iniziato il 24 agosto scorso ed ha approvato i primi atti per dare risposte alle esigenze che sono state rilevate, in particolare modo per l'economia del territorio. "Abbiamo adottato alcuni provvedimenti - spiega la presidente della Regione, Catuscia Marini - che sono integrativi rispetto a quelli già in messi in campo dal governo nazionale e riguardano le materie che sono di competenza strettamente regionale. Sono le prime risposte alle difficoltà che si registrano soprattutto nei quattro comuni umbri maggiormente colpiti dal terremoto e cioè Norcia, Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto e riguardano misure di sostegno e di assistenza al sistema delle imprese e alle attività economiche che hanno subito danni. Ed a questo proposito sia il vicepresidente che ha la delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, sia l'assessore alle politiche agricole ed ambientali, Fernanda Cecchini - continua Marini - hanno predisposto una serie di misure che peraltro erano state discusse anche

nel corso un'assemblea con gli operatori economici ed ovviamente i Comuni, venerdì scorso a Norcia. Ad oggi sono pervenute anche le osservazioni di Confcommercio, Confartigianato e Cna, tutte integralmente in linea con le proposte della Regione, di cui è stato apprezzato il tempismo dell'iniziativa ed i contenuti degli interventi programmati".

"Per quanto riguarda il settore agricolo - aggiunge la presidente Marini - abbiamo individuato i primi provvedimenti che saranno oggetto di delibera da parte della giunta regionale nelle prossime ore, dopo cioè aver compiuto le necessarie verifiche sia con il ministero delle politiche agricole che con la Commissione europea. Nel frattempo - conclude la presidente - proseguono le attività di ricognizione dei danni e di messa in sicurezza della popolazione e degli edifici danneggiati".

### ALCUNE MISURE IMMEDIATE IN DETTAGLIO

**Sospensione di imposte e tasse di competenza regionale.** In parallelo con la sospensione che sarà disposta dal governo nazionale la Regione potrà predisporre con norma di legge la sospensione della riscossione di tasse e tributi di propria competenza.

**Accesso al credito.** La Regione metterà a disposizione

delle imprese extra agricole ed agricole un insieme di interventi di garanzia finalizzati ad interventi sulla liquidità aziendale a favore delle imprese che hanno subito gli effetti degli eventi sismici. Le garanzie saranno rilasciate dal Gepafin Spa a fronte di finanziamenti chirografi di importo massimo pari a 250mila euro e di durata compresa tra 12 e 60 mesi. Gepafin potrà garantire tali operazioni fino all'80% del finanziamento concesso.

**Interventi di riassicurazione a favore di consorzi fidi e cooperative artigiane di garanzia.** Si tratta di attivare una specifica modalità di supporto alle imprese per l'accesso al credito per piccoli importi attraverso la riassicurazione concessa a favore delle cooperative artigiane di garanzia e dei consorzi fidi privati attraverso l'eventuale estensione dell'operatività in essere sullo specifico strumento di riassicurazione già attivo nell'ambito della programmazione comunitaria 2007 - 2013.

**Moratoria interventi Gepafin Spa.** Sarà attivata, in connessione con le moratorie concesse dalle banche sui finanziamenti garantiti da Gepafin, specifica iniziativa finalizzata al contestuale adeguamento delle garanzie pubbliche rilasciate.



# Sisma e imprese, le misure della Regione

## La giunta ha deliberato un pacchetto di interventi di sostegno a favore delle attività agricole ed extra agricole nelle aree colpite dal terremoto

### Sospensione tributi

Decisa la sospensione dei tributi di competenza regionale, che si aggiunge a quella stabilita per i tributi di competenza statale

### La presidente

Marini: Abbiamo adottato alcuni provvedimenti che sono integrativi rispetto a quelli già in messi in campo dal governo nazionale

### Accesso al credito

Per le aziende extra agricole ed agricole un insieme di interventi di garanzia finalizzati ad interventi sulla liquidità aziendale

Arrivano i primi provvedimenti della giunta regionale per far fronte alle emergenze del terremoto. L'esecutivo di Palazzo Donini ha dedicato gran parte della seduta che si è svolta ieri mattina a fare il punto sulla situazione nei comuni umbri colpiti dall'evento sismico iniziato il 24 agosto scorso ed ha approvato i primi atti per dare risposte alle esigenze che sono state rilevate, in particolare modo per l'economia del territorio. "Abbiamo adottato alcuni provvedimenti - spiega la presidente della Regione, Catuscia Marini - che sono integrativi rispetto a quelli già in messi in campo dal governo nazionale e riguardano le materie che sono di competenza strettamente regionale. Sono le prime risposte alle difficoltà che si registrano soprattutto nei quattro comuni umbri maggiormente colpiti dal terremoto e cioè Norcia, Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto e riguardano misure di sostegno e di assistenza al sistema delle imprese e alle attività economiche che hanno subito danni. Ed a questo proposito sia il vicepresidente che ha la delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, sia l'assessore alle politiche agricole ed ambientali, Fernanda Cecchini - continua Marini - hanno predisposto una serie di misure che peraltro erano state discusse anche

nel corso un'assemblea con gli operatori economici ed ovviamente i Comuni, venerdì scorso a Norcia. Ad oggi sono pervenute anche le osservazioni di Confcommercio, Confartigianato e Cna, tutte integralmente in linea con le proposte della Regione, di cui è stato apprezzato il tempismo dell'iniziativa ed i contenuti degli interventi programmati",

"Per quanto riguarda il settore agricolo - aggiunge la presidente Marini - abbiamo individuato i primi provvedimenti che saranno oggetto di delibera da parte della giunta regionale nelle prossime ore, dopo cioè aver compiuto le necessarie verifiche sia con il ministero delle politiche agricole che con la Commissione europea. Nel frattempo - conclude la presidente - proseguono le attività di ricognizione dei danni e di messa in sicurezza della popolazione e degli edifici danneggiati".

### ALCUNE MISURE IMMEDIATE IN DETTAGLIO

**Sospensione di imposte e tasse di competenza regionale.** In parallelo con la sospensione che sarà disposta dal governo nazionale la Regione potrà predisporre con norma di legge la sospensione della riscossione di tasse e tributi di propria competenza.

**Accesso al credito.** La Regione metterà a disposizione

delle imprese extra agricole ed agricole un insieme di interventi di garanzia finalizzati ad interventi sulla liquidità aziendale a favore delle imprese che hanno subito gli effetti degli eventi sismici. Le garanzie saranno rilasciate dal Gepafin Spa a fronte di finanziamenti chirografi di importo massimo pari a 250mila euro e di durata compresa tra 12 e 60 mesi. Gepafin potrà garantire tali operazioni fino all'80% del finanziamento concesso.

**Interventi di riassicurazione a favore di consorzi fidi e/o cooperative artigiane di garanzia.** Si tratta di attivare una specifica modalità di supporto alle imprese per l'accesso al credito per piccoli importi attraverso la riassicurazione concessa a favore delle cooperative artigiane di garanzia e dei consorzi fidi privati attraverso l'eventuale estensione dell'operatività in essere sullo specifico strumento di riassicurazione già attivo nell'ambito della programmazione comunitaria 2007 - 2013.

**Moratoria interventi Gepafin Spa.** Sarà attivata, in connessione con le moratorie concesse dalle banche sui finanziamenti garantiti da Gepafin, specifica iniziativa finalizzata al contestuale adeguamento delle garanzie pubbliche rilasciate.



# Solidarietà per i terremotati

## La raccolta di fondi provinciale

**Nasce il comitato.** Ieri riunione tra gli enti per definire come procedere. Si raccolgono offerte mirate alla ricostruzione. Stanziati 10mila euro

È nato il Comitato di Solidarietà provinciale a sostegno dei terremotati. Ieri in Provincia di Lecco, si è riunito il Comitato di Solidarietà provinciale, presieduto dal Consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile **Sergio Brambilla** e composto da: Provincia di Lecco, Comune di Lecco, Associazione piccole e medie industrie, Confcommercio, Confindustria, Associazione costruttori edili, **Confartigianato**, Confesercenti, Comitato di coordinamento organizzazioni volontariato di Protezione Civile della provincia di Lecco, Collegio dei geometri, Ordine degli architetti, Ordine degli ingegneri.

Nel rinnovare l'impegno a proseguire l'attività benefica con vocazione solidaristica-umanitaria, il Comitato ha deliberato di avviare una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto in Centro Italia.

I versamenti possono essere effettuati mediante bonifico bancario sul contro corrente del Comitato di Solidarietà provinciale aperto presso la Banca Popolare di Sondrio - Filiale di Lecco:  
 IBAN IT52 D056 9622 9000  
 0001 0000 X49 BBAN D 05696  
 22900 000010000X49

Come già avvenuto per i terremoti in Abruzzo del 2009 e in Emilia Romagna e Lombardia del 2012 è stato inoltre ribadito che le risorse raccolte grazie alla solidarietà dei cittadini lecchesi saranno indirizzate e finalizzate a uno specifico e rilevante intervento di ricostruzione, che verrà individuato attraverso contatti e verifiche dirette sul posto per monitorare e verificare l'effettiva realizzazione. All'unanimità è stato poi deciso di destinare l'importo di 10.000 euro, già presenti nella disponibilità del Comitato di Solidarietà provinciale, quale prima azione concreta per realizzare l'intervento che verrà successivamente definito.

Per quanto riguarda le donazioni materiali e attrezzature,

è stato comunicato che il Dipartimento di Protezione civile nazionale non ha ravvisato la necessità immediata; le disponibilità possono essere segnalate all'indirizzo mail [protezionecivile@provincia.lecco.it](mailto:protezionecivile@provincia.lecco.it). «I tragici eventi della scorsa settimana - afferma il presidente del Comitato di solidarietà provinciale **Sergio Brambilla** - hanno comportato la definizione di un preciso impegno del Comitato per una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. Sulla base delle risorse raccolte, il Comitato valuterà e realizzerà un progetto concreto a sostegno delle popolazioni colpite. Invitiamo pertanto le istituzioni del territorio e i cittadini a dare il proprio contributo per questa nobile causa».

Per ulteriori informazioni Servizio di Protezione Civile della Provincia di Lecco (0341 295426/461).





I rappresentanti degli enti che fanno parte del Comitato di Solidarietà provinciale riuniti ieri

# Sisma, a rischio 40mila edifici mappa del pericolo in centro

> **Confartigianato, Cna e Cresme: l'allarme sui palazzi del patrimonio pubblico**  
"Da Trastevere a Fidene subito messa in sicurezza delle case popolari"

Da quasi 10 anni Roma è considerata una città a rischio sismico medio-alto. Eppure quasi tutto il patrimonio pubblico capitolino è insicuro. E non presenta adeguate misure di sicurezza in caso di terremoto. Intanto sono un migliaio i volontari romani impegnati sui luoghi del sisma, ad Amatrice e Accumoli.

GIANNOLI E GIUFFRIDA  
ALLE PAGINE II E III

## Comune, 40mila edifici a rischio per le scosse da Trastevere a Fidene

**L'allarme.** E dopo il sisma sono una ventina i palazzi con lesioni e crepe. Gli amministratori di condominio: "Danni al Pigneto, Bufalotta e Talenti"

Calcinacci e detriti sono precipitati martedì notte nella zona di Fontana di Trevi

SALVATORE GIUFFRIDA

**D**A QUASI dieci anni Roma è considerata una città a rischio sismico medio-alto. Eppure quasi tutto il patrimonio pubblico capitolino è insicuro. E non presenta adeguate misure di sicurezza in caso di terremoto. La denuncia arriva dall'ultima indagine condotta da Confartigianato Edilizia: su 60mila beni immobiliari del Comune, almeno 40mila rischiano di soffrire crolli o lesioni importanti. La maggior parte degli edifici si trovano all'interno delle mura Aureliane e sono costruiti prima degli anni Cinquanta.

A questi si deve aggiungere il patrimonio dell'Agenzia del Demanio che conta più di duemila edifici: la maggior parte sono storici e costruiti negli anni Trenta, ben prima delle attuali leggi antisismiche. Ma, secondo Confartigianato, anche gli edifici re-

sidenziali pubblici realizzati prima degli anni Ottanta e Novanta non possono considerarsi sicuri perché non in linea con le recenti norme antisismiche; anni di mancata manutenzione, speculazione edilizia e appalti al ribasso hanno fatto il resto. L'allarme riguarda tutta l'edilizia popolare costruita in base alla legge 167 tra la fine degli anni Sessanta e gli Ottanta in alcune zone di Trastevere, ma anche lungo il Raccordo come Fidene, Mostacciano, parte dell'Infernetto e della Laurentina. Per non parlare delle abitazioni sorte in modo irregolare negli anni passati e ancora in attesa di essere condonate: in base all'indagine della Confartigianato, ci sono intere zone non ancora messe a norma dal Comune a Prima Porta, sul litorale, ma anche nelle cinture periferiche lungo il Raccordo, come San Basilio, la Magliana e l'Aurelia. Tutti questi edifici non sono in linea con le recenti norme antisismiche. E ora i nodi vengono al pettine. «Ci sono edifici di residenza popolare che hanno tuttora infiltrazioni di acqua e danni strutturali. Troppo spesso si fa una manutenzione scappata e fuggi, perché le aziende sono troppo

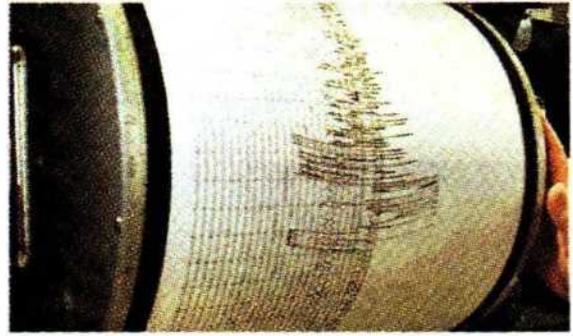


spesso costrette a lavorare al ribasso», spiega Marco Matteoni presidente di Confartigianato Edilizia.

Il quadro che emerge è, in sostanza, davvero poco rassicurante e, secondo l'ultima indagine del Cresme (Centro di ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia), almeno il 20% del patrimonio edilizio pubblico versa in condizioni precarie e fatiscenti, con gravi danni strutturali e quindi ancora più a rischio in caso di sisma. Non solo: manca una legge che impone ai Comuni di fare una mappatura precisa sulla resistenza alle onde d'urto di un sisma, a meno che l'edificio non sia considerato un punto di raccolta in caso di evacuazione e ricovero. Infine il fascicolo con la cronistoria degli interventi realizzati a partire dalla costruzione è obbligatorio solo per gli immobili più recenti. Eppure, in base a uno studio dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ripreso dalla Regione cinque anni fa, una buona parte di Roma, da Talenti ai Colli Portuensi, è considerata a livello 2, ovvero ad alto rischio sismico.

Infatti, le conseguenze del terremoto del 24 agosto ci sono. Secondo la Confartigianato, in zona Fidene la maggior parte degli edifici popolari hanno registrato microlesioni alle strutture. Non solo: almeno una ventina di edifici in zona Pigneto, Bufalotta e Talenti hanno denunciato piccole crepe e scollature di tintura all'interno degli appartamenti. Infine, nei vicoli del centro storico, soprattutto in zona Fontana di Trevi, sono caduti piccoli calcinacci di alcuni palazzi in muratura.

Insomma, la precarietà degli edifici di Roma, non solo pubblici ma anche privati, è un fatto da non prendere sottogamba e molti residenti sono in allarme al punto che, secondo Confartigianato, gli amministratori stanno pensando di chiedere al sindaco Raggi una serie di sostegni e incentivi per mettere a norma gli edifici e adeguarli per resistere alle onde d'urto di qualsiasi sisma. «Si possono adottare subito misure per evitare il crollo dei solai — spiega Carlo Bellioni, presidente di Cna edilizia — e rinforzare i fabbricati con travi e interventi sulle strutture portanti. Si può fare almeno per gli edifici pubblici più vecchi, quelli in muratura, che hanno più di cinquanta anni». L'allarme non riguarda solo il centro, ma anche il patrimonio pubblico di quartieri come Prati, Monteverde, Flaminio. E comprende anche gli edifici privati. «Non vogliamo essere allarmisti — spiega Marco Matteoni responsabile di Confartigianato Edilizia — ma l'epicentro di questi sismi è sempre più vicino alla capitale e quindi bisogna agire con urgenza per mettere in sicurezza tutto il patrimonio edilizio di Roma, pubblico e privato». Per questo la Confartigianato chiederà nei prossimi giorni l'apertura di un tavolo con il Comune e le associazioni per fare una mappa del rischio su tutti gli edifici e capire quali sono i primi provvedimenti da adottare.



#### DETRITI PER LA SCOSSA

Secondo Confartigianato nella zona di Fontana di Trevi per el scosse si sono staccati pezzi di intonaco dai palazzi

**BENEFICENZA** CICCONI MASSI: «OFFERTE ANONIME PER I TERREMOTATI»

# Fuochi solidali, obiettivo 10mila euro



**TRADIZIONE** I fuochi e, nel tondo il segretario di **Confartigianato**

**- SENIGALLIA -**  
**FUOCHI** d'artificio, l'obiettivo minimo è 10 mila euro. Fissata la data, lo spettacolo pirotecnico sul mare si terrà sabato 7 settembre. Lo scorso 24 agosto, all'indomani dal terremoto, l'evento era stato annullato. Il sindaco ha deciso di recuperare la serata trasformandola in un evento benefico: il ricavato sarà devoluto alle zone colpite dal sisma.

«A partecipare saranno tutte le associazioni di categoria e le associazioni di volontariato, tutti le imprese, anche i balneari, saranno coinvolti – spiega Giacomo Cicconi Massi, segretario di **Confartigianato** – Ad ognuno verrà consegnata una busta bianca che resterà anonima. Dentro sarà messa l'offerta. Le buste verranno ritirate il giorno successivo da alcuni volontari».

**OGNI IMPRESA** si potrà organizzare autonomamente: «Non sono state stabilite offerte, ognuno potrà devolvere quanto vorrà – prosegue Cicconi Massi – L'obiettivo minimo che il Comune si è prefissato è 10 mila euro». Anche i cittadini ed i turisti potranno versare il proprio contributo in delle teche che verranno disposte negli accessi principali al lungomare ed alla spiaggia. Teche sigillate sorvegliate dai volontari della Protezione Civile,

che verranno consegnate al termine della serata.

«Sarà una serata di solidarietà – spiega il sindaco Maurizio Mangialardi – durante la quale tutti i cittadini e le migliaia di visitatori provenienti da altri territori potranno sostenere con una piccola donazione le popolazioni del centro Italia duramente colpite dal terremoto. Sono certo che, come sempre, Senigallia e il territorio sapranno dare grande prova di sensibilità per alleviare almeno un po' le sofferenze delle comunità vittime di questa immane tragedia».

**GLI ORGANIZZATORI** ed il sindaco in primis auspicano che, a partecipare con un contributo, sarà anche la ditta che fornisce i fuochi per lo spettacolo pirotecnico.

«I fuochi sono un pretesto per effettuare una raccolta in una serata che da sempre porta in città tantissima gente» - conclude Cicconi Massi - In caso di maltempo, la serata verrà rinviata al giorno successivo.

Intanto durante la «amatriciana solidale» di domenica scorsa, organizzata da La Città Futura presso il Centro Sociale di Sant'Angelo, sono stati raccolti 3211 euro. I partecipanti sono stati 242.



## Confartigianato raccoglie fondi

**PER** fornire aiuto alle popolazioni vittime del sisma del centro Italia, Confartigianato ha aperto un conto corrente bancario. Le coordinate: Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale, IBAN IT81H0569603224000003941 X65.



**SOLIDARIETA'** CONSEGNA TO ALLA CITTA' DEL RAGAZZO

# Un pullmino attrezzato per i disabili in dono dalla **Confartigianato**

## ASSOCIAZIONE

**Con i proventi del 5 per mille aiuto ai servizi di trasporto dell'ente di via Comacchio**

**UN MEZZO** da nove posti, attrezzato per accogliere i disabili. E' quello che è stato donato, nei giorni scorsi, alla Città del Ragazzo dalla Ancos-Confartigianato, l'associazione di promozione sociale costituita nel 2002. E che grazie al 5 per mille, riesce a raccogliere ogni anno circa 500mila euro, che destina in parte ad attività svolte sullo Stivale, in parte a Paesi in difficoltà come Etiopia, Palestina, Giordania, come ha rimarcato il Presidente Nazionale, Aldo Zappaterra. Il mezzo rientra tra i 12 che sono stati consegnati quest'anno sulla Penisola.

E per Ferrara, appunto, la scelta è ricaduta sulla Città del Ragazzo, che con la propria attività di formazione, educazione, inserimento lavorativo, e la consolidata esperienza nel campo della disabilità e del trauma, vanta anche una strutturata collaborazione con la **Confartigianato**, da anni a sua volta impegnata sul fronte sociale con iniziative rivolte tanto alla genitorialità quanto alla sicurezza stradale degli adolescenti. Alla consegna, oltre ai vertici dell'associazione di categoria e Ancos, era presente l'assessore comunale ai Servizi alla Persona Chiara Sapigni, che ha rilevato l'importanza di «sapere finalizzare, come in questo caso, la raccolta di fondi e risorse». Soddisfatto il direttore della Città del Ragazzo Giuseppe Sarti. «Quello dei trasporti era un tema per noi delicato, avendo diverse attività da gestire. In questo modo è stato soddisfatto un bisogno reale».



La consegna del furgone attrezzato per il trasporto dei disabili alla Città del Ragazzo. Presente anche l'assessore comunale Chiara Sapigni



# Nella Capitale sei palazzi su dieci rischiano il crollo se la terra trema

## Il Campidoglio: solo dati teorici di Confartigianato edilizia

il caso

FEDERICO CAPURSO  
ROMA

**C'**è bisogno di un piano per la messa in sicurezza degli edifici del Comune di Roma». L'idea nasce dalla riunione convocata da Paolo Berdini, assessore all'urbanistica del Campidoglio, dopo il terremoto avvertito con forza fin nella Capitale. D'altronde, il territorio di Roma è notoriamente a rischio sismico. Un livello di pericolosità che varia in base alla zona e al tipo di terreno, certo, ma anche e soprattutto rispetto ai criteri con i quali i palazzi sono stati costruiti.

La prima difficoltà che Berdini dovrà fronteggiare riguarda le condizioni del patrimonio immobiliare del Campidoglio. Si parte da zero, o quasi. Non si ha un'idea di quanti e quali siano gli edifici comunali con necessità di intervento, né l'entità dei danni eventuali. I tremila immobili in capo al Comune, dice Berdini, «dovranno essere schedati sul campo uno ad uno». Più di mille scuole, 1600 edifici residenziali, 120 stabili destinati ad uffici e 100 centri anziani. Negli ultimi dieci anni, chi si è occupato della gestione dell'edilizia pubblica e popolare è la Romeo Gestioni, con migliaia di

verifiche di interesse storico, interventi di conservazione e manutenzione. Per gli edifici scolastici l'appalto è invece andato a Risorse per Roma. «Dover attingere informazioni da rivoli tanto diversi rende tutto più complicato», spiega Berdini. «E' mancata una regia comune».

Anche gli studi disponibili in materia, in effetti, nascono da iniziative di diversi enti privati. Come il dossier di Legambiente, secondo il quale delle 1194 scuole di Roma, circa la metà non ha mai fatto un collaudo statico, o i dati pubblicati da Confartigianato Edilizia, che evidenziano come oltre il 60% dei palazzi di Roma sia a rischio in caso di terremoto. «Ma quello di Confartigianato, ad esempio, è un risultato basato su dati teorici», ribatte Berdini, «ottenuto incrociando la data di costruzione del palazzo con il livello di pericolosità sismica del municipio in cui si trova». Quantomeno c'è un'anagrafe degli immobili del Comune, «che oltre all'anno di nascita del palazzo comprende anche la data di eventuali ristrutturazioni, e il merito è dell'amministrazione Marino, gliene va dato atto». «Non è dato sapere però - prosegue l'assessore all'Urbanistica - se i lavori di ristrutturazione abbiano compreso miglioramenti sismici o si siano limitati alla tinteggiatura dei muri. Potreb-

bero esserci abitazioni antiche in ottimo stato e case moderne in condizioni disastrose».

Da qui, la necessità della schedatura delle proprietà del Comune. «Per questo lavoro stiamo coinvolgendo le facoltà universitarie di ingegneria strutturale e geotecnica di Roma. Gli studenti potranno recarsi direttamente sul luogo, come quei ragazzi che abbiamo visto dopo il terremoto nei comuni di Amatrice e Accumoli, intenti a rilevare i danni casa per casa». La sicurezza del patrimonio immobiliare capitolino - se l'intervento dovesse concretizzarsi in questi termini - passerebbe quindi, nei fatti, sotto il vaglio di studenti alle prime armi. Di certo, ci sarebbe un risparmio per le casse del Campidoglio. Ed è anche in quest'ottica che si potrebbe leggere la recente apertura di Berdini alle Olimpiadi romane nel 2024: sgravare il bilancio comunale delle spese per nuove linee di trasporto pubblico e per il rinnovamento degli impianti sportivi, e dirottare le risorse risparmiate sulla schedatura degli edifici e sulla successiva messa in sicurezza. «Si potrà mettere a fuoco la situazione attuale in sei mesi, entro i quali verrà approntato un piano di intervento», dice Berdini. Con l'incognita, non da poco, del risultato che emergerà dai muri dei palazzi romani.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### L'iniziativa

Paolo Berdini, assessore all'Urbanistica di Roma, vuole che siano «schedati uno a uno» i tremila immobili che fanno capo al Campidoglio

# 1194

scuole

Secondo Legambiente, metà della quasi 1200 scuole di Roma non ha mai fatto un collaudo statico



# Danni già oltre i 100 milioni

**Primo bilancio** Parla il presidente Unindustria Rieti

## Imprese e botteghe ko «Sos per ripartire subito»

“

**50 milioni**  
Il tributo  
pagato da tre  
settori,  
commercio,  
turismo ed  
edilizia solo  
ad Accumoli  
ed Amatrice  
che contava  
438 aziende  
**Damiana Verucci**

■ **RIETI** Solo ad Accumoli le aziende ancora in grado di produrre si contano sulle dita di una mano. Le altre sono gravemente, o del tutto, danneggiate. Ad Amatrice il bilancio è addirittura peggiore, non esistono più botteghe artigianali, bar, ristoranti, alimentari, piccole imprese edili. Settori come il turismo o la ristorazione sono letteralmente in ginocchio, in particolare nei due comuni di Rieti che dopo tanti sforzi erano riusciti ad agganciare la filiera enogastronomica facendola diventare un fiore all'occhiello dell'economia reatina.

Proprio ad Accumoli e ad Amatrice si contano 438 aziende, che rappresentano il 2,9% del sistema imprenditoriale della provincia. Ora non c'è più niente e i danni per il tessuto economico e produttivo sono enormi, stimabili in oltre 50 milioni di euro per i soli settori del turismo, del commercio e dell'edilizia.

Sono cifre che appartengono ad un primissimo bilancio delle confederazioni locali, che hanno passato questi giorni post terremoto a contattare i loro associati per sapere, innanzitutto, se erano vivi e poi il tipo di danno subito dalle loro piccole aziende.

«È da tre giorni che sono al telefono - conferma Gianfranco Castelli, Presidente di Unindustria Rieti - anche la mia attività ad Accumoli è stata colpita dal sisma, per fortuna in maniera non tanto grave come la maggior parte. Ma il tessuto imprenditoriale è gravemen-

te compromesso, le imprese ancora in grado di produrre sono davvero poche. Ci sono nostri associati che non hanno ancora la minima idea del tipo di danni subiti alla loro attività perché dichiarata inagibile. La voglia di ripartire, per fortuna, non manca, ma occorre farlo subito e non con finanziamenti a pioggia».

La Camera di Commercio di Roma stanzierà un milione di euro per le imprese del territorio di Accumoli e Amatrice, soldi che dovranno essere mirati per cercare di far ripartire le imprese», chiede Maurizio Aluffi, Direttore della Confartigianato di Rieti.

«Stiamo facendo la mappatura di tutte le imprese danneggiate - racconta - solo quelle associate a Confartigianato sono una cinquantina e nel calcolo sono escluse quelle agricole. Il problema è capire quando sarà possibile ricominciare a lavorare. L'inverno è alle porte, siamo vicini ai monti, nevierà presto, dobbiamo fare in modo che l'economia riparta subito. Gli imprenditori ci sono, hanno voglia di ricominciare ma dobbiamo dare loro gli strumenti perché qui manca tutto».

Serve soprattutto che siano le imprese edili le prima a rialzarsi, ora che si parla di ricostruzione. «Un prefabbricato dotato degli strumenti utili per lavorare nel settore edile costa circa 150 mila euro - continua Aluffi - basta questo per fare in modo che almeno un comparto importante come l'edilizia ricominci a sperare».

Più difficile rimettere in moto le attività in sede fissa. In particolare le imprese del reparto alimentare e ristorazione si stavano preparando alla festa dell'Amatriciana - fa sapere Enza Bufacchi, Direttrice della Cna di Rieti - tutte avevano fatto grossi investimenti per questo appuntamento che anche dal punto di vista turistico richiama migliaia di presenze. Il problema è capire come queste imprese potranno ripartire».

Proprio per il turismo si temono i danni maggiori. «Non ci sono più alberghi, non esiste un punto di ristoro. Bisogna subito ricreare le condizioni per poter tornare a vivere e a lavorare».





## Cena a buffet per aiutare le aziende terremotate

► PRATO

I commercianti pratesi di **Confartigianato** abbracciano i colleghi delle zone terremotate. E oltre all'atto simbolico lo fanno anche con un gesto concreto: domani a partire dalle 20 si terrà una grande cena a buffet nei locali di Comunità Viva in via Fiorello Bini 44, il cui incasso sarà totalmente devoluto per sostenere i commercianti colpiti dal sisma. L'iniziativa è organizzata grazie alla collaborazione del gruppo "Amici di Roberta", che da anni organizza iniziative di solidarietà, e da **Confartigianato** Imprese Prato. A contribuire alla serata saranno alcune aziende commerciali del settore alimentare: Vecchio Forno Tobia, Gastronomia Tempestini, Gastronomia Toscana, BufalCioffi e il Consorzio di valorizzazione e tutela del Biscotto di Prato.

«Vogliamo contribuire concretamente alla rinascita delle comunità colpite dal terremoto - spiega Marco Matteucci, commerciante di **Confartigianato** - La ripresa delle attività commerciali e più in generale dell'economia locale è un passo fondamentale per il ritorno alla vita normale di quelle popolazioni». Per partecipare non occorrono prenotazioni. La quota-offerta è di 10 euro oltre alle bevute. I fondi raccolti saranno devoluti tramite bonifico.



## Giochi e disegni per i terremotati

“Gli Amici di Diego” colpiti dalla grande generosità dei bambini



Giocattoli e disegni raccolti a Mareno

► MARENO

È stata la generosità dei bambini, che hanno portato i loro giocattoli per i loro coetanei, a commuovere i volontari che hanno raccolto materiale per il sisma che ha colpito il centro Italia. Sono stati raccolti 28 bancali di vari alimenti e quasi un centinaio sono stati i volontari. Ieri mattina è stato effettuato lo smistamento dei materiali, che sarà inviato secondo le necessità. I bimbi coneghianesi hanno portato tanti giochi e sono decine i cittadini che hanno donato. L'iniziativa è stata realizzata dagli Amici di Diego, Il Sorriso di Cristina, Vittoria Botteon, insieme alla Protezione civile di Mareno e il supporto del Comune con il sindaco Gianpietro Cattai e l'assessore Nicola Tonetto, Confartigianato, Almec, Riusiamo, Almec, Enar, Roman e associazione Sant'Anna. La raccolta a Mareno si è svolta giovedì, eventuali altre iniziative ufficiali saranno comunicate dall'associazione Amici di Diego e dal Comune. (di.b.)



**Terremoto: ecco il piano Errani per far ripartire imprese e scuole P. 4-5**

# Inizia la Fase 2 con le scuole. Errani nelle zone del sisma

● La priorità del governo è ridare vita ai centri terremotati. Il neo-commissario: superata la prima emergenza impostiamo la ricostruzione

**Nelle zone del disastro la Protezione civile assiste nelle proprie strutture 4541 persone**

**Per la ricostruzione ci sarà una proposta coerente con le scelte fatte fin qui assieme ai sindaci**

Vasco Errani

## Maria Zegarelli

Fase due del post-sisma: ricominciare a dare vita ai centri colpiti tentando di ridurre le zone rosse e rimettendo in moto per quanto possibile le attività produttive e commerciali. E poi: riaprire le scuole entro la fine del mese perché se vanno via i bambini va via la vita stessa dei paesi colpiti dalla terribile frustata del 24 agosto scorso.

Ma il governo ha annunciato che mentre nelle zone colpite emergenza e ricostruzione viaggeranno, in questa prima fase, parallelamente, Palazzo Chigi intende avviare il piano Casa Italia, una gigantesca opera di prevenzione al livello nazionale in base alla mappatura delle zone ritenute a rischio. Ieri il primo atto: la nomina del rettore del Politecnico di Milano, Giovanni Azzone, come project manager. «Scegliere i migliori», ha twittato il premier Matteo Renzi dopo aver ricevuto la risposta definitiva da parte del Rettore.

## Il Commissario

Il Commissario straordinario del governo, Vasco Errani, ieri ha proseguito i sopralluoghi in Umbria, dove ha visitato i luoghi più colpiti insieme alla presidente della Regione Catuscia Marini e oggi sarà ad Arquata del Tronto dove incontrerà i sette sindaci dei comuni limitrofi coinvolti, poi la prossima settimana cercherà di individuare dove sistemare anche la cabina di regia per seguire da vicino la fase della ricostruzione. «Adesso - ha spiegato Errani - stiamo impostando la parte successiva alla gestione di primissima emergenza, come le schede di valutazione dei danni e per l'agibilità delle case. Poi opereremo per ridurre progressivamente le zone rosse e per ridare vita ai centri. Cominceremo quindi

a lavorare nella ricostruzione insieme anche a Soprintendenze e Ministeri per raggiungere una proposta coerente con le scelte fatte qui oggi insieme ai sindaci: identità e ricostruzione piena». Ora, però «garantire il nuovo annoscolastico e la riapertura delle scuole nelle zone terremotate è un'impellenza assoluta. Su questo stiamo lavorando alacremente. In alcune zone alcuni problemi sono stati già risolti. E adesso andiamo avanti».

La prossima settimana Errani incontrerà le forze economiche e sociali per fare il punto e iniziare a programmare gli interventi necessari per garantire ai contadini i moduli per poter gestire le loro aziende, altra emergenza nell'emergenza. Ad Arquata del Tronto gli artigiani e le piccole imprese marchigiane ieri hanno chiesto i container per poter riavviare le loro attività: «Da qui non ce ne andiamo e siamo contrari al raggruppamento delle attività in stile "centro commerciale"», ha detto la presidente di **Confartigianato** di Ascoli Natascia Troli chiedendo tempi veloci. «Non vogliamo voli pindarici, ma che si riparta dal diesel del lavoro, senza utopie, perché noi siamo quel territorio non negoziabile», ha fatto eco il presidente nazionale **Giorgio Merletti**.

## L'emergenza

Fronti aperti sono ancora tantissimi. Sono 4541 le persone assistite dopo il terremoto ospitate nei campi e nelle strutture allestite ad hoc. Di queste, come ha fatto sapere la protezione civile, 1062 sono assistite nel Lazio, in 13 campi, mentre altre 55 sono alloggiate in tende sistemate nei vari Comuni colpiti; nelle Marche sono 796 alloggiate in tende e 964 in 11 campi; in Umbria sono 1.189, mentre in Abruzzo sono 475. Intanto nel comune di Arquata è corsa contro il tempo per

cercare di salvare la via Salaria da una enorme frana che si è staccata sotto Pescara del Tronto. Operativo dai ieri, invece, il Pass (Posto di assistenza socio-sanitaria) di Amatrice, il secondo realizzato dalla Regione Lazio, di fronte all'area Don Minozzi, per garantire tutti i giorni i servizi di medicina generale, pediatria, vaccinazioni, ambulatorio infermieristico, assistenza psicologica e farmaceutica. In Umbria la situazione è meno drammatica rispetto ai Comuni laziali, marchigiani e abruzzesi. «Le case dove ci sono stati interventi dopo il terremoto del '97 hanno retto - ha commentato dopo il sopralluogo il Commissario -. E questo è un elemento importante anche per il futuro».

Ma ieri, durante l'incontro a porte chiuso al Forum Ambrosetti di Cernobbio tra Matteo Renzi e gli imprenditori ci sono stati attimi di tensione, secondo quanto hanno riferito i presenti. «Purtroppo il terremoto è un'opportunità che si presenta...», è stata la frase di un imprenditore che ha fatto infuriare Renzi. Che appena prende la parola per la replica usa toni duri: «Il terremoto non è assolutamente un'opportunità, è una strage, e sono convinto che lo pensi chi l'ha detto prima». Da una parte gli imprenditori, che vogliono che il Piano Casa Italia parta ora, anzi ieri, e il premier deciso ad andare avanti, «ma facendo le cose per bene perché stavolta è vietato sbagliare».



